

ATTO DD 682/A1614A/2022**DEL 25/11/2022****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1614A - Foreste**

OGGETTO: Affidamento ad IPLA S.p.A. nell'ambito dell'”in house providing” dell'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022. Approvazione dello schema di atto di affidamento e impegno di Euro 495.000,00 sul cap. 178150/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022.

Vista la D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 avente per oggetto: “Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16. Approvazione del piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022” con cui:

- a. è stato approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022” di cui all'allegato A della stessa deliberazione;
- b. si è demandata alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa;
- c. si è dato atto che lo stanziamento complessivo previsto sul capitolo 178150 del bilancio regionale 2022 (Missione 09 – Programma 05) ai sensi della legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024” ammonta a € 495.000,00.

Vista la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022, “Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024” che ha assegnato l'importo complessivo di euro 495.000,00 per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022”;

vista la D.G.R. n. 3-4320 del 16 dicembre 2021, avente per oggetto “l.r. 4/2009 e l.r. 1/2019 - Approvazione del programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola - spesa di 1.650.000,00 sul capitolo 120682 (di cui 550.000,00 per l'anno 2022 e 1.100.000,00 per l'anno 2023) e di 185.196,00 sul capitolo 114170 (di cui 92.598,00 per l'anno 2022 e 92.598,00 per l'anno 2023), con cui:

- a. è stato approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2022-2023 di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) della Direzione Agricoltura (A1700A) e della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A), allegato A alla stessa deliberazione, che costituisce aggiornamento ed evoluzione, per gli anni 2022-2023, del programma approvato con D.G.R. n. 4-2642 del 22/12/2020;
- b. sono state individuate le risorse economiche per la realizzazione delle attività di cui sopra;

- c. è stata demandata l'attuazione del programma di cui al punto a) suddetto alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio (A1600A) e alla Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A), eventualmente attraverso l'affidamento diretto all'IPLA S.p.A. previa verifica e ricorrendone le condizioni e secondo quanto disposto dall'articolo 192 del d.lgs. n. 50/2016.

Considerato che il Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno 2022 e il Programma 2022-2023 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola sono stati definiti in coerenza con le seguenti finalità:

- assicurare il proseguimento, l'approfondimento e la valorizzazione di azioni già intraprese negli anni precedenti,
- assicurare la continuità del supporto tecnico-scientifico alle azioni istituzionali dei Settori della Regione Piemonte,
- assicurare la coerenza delle attività programmate con le disponibilità economiche contenute nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 della Regione Piemonte, approvato con legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022, e con legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2022-2024", nell'ambito del quale è stata iscritta in termini di competenza la somma di € 495.000,00 sul capitolo 178150/2022 "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" e, tra le altre, la somma di € 50.000,00 sul capitolo 120682/2022 "Spese per l'affidamento di incarichi e consulenze a IPLA S.p.A." – Missione 09 – Programma 05.

Richiamata:

- la legge regionale 12/1979, che ha autorizzato la costituzione dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente, IPLA S.p.A., ed in particolare l'articolo 1 che impegna l'Istituto ad operare a fini di interesse regionale;
- l'articolo 3 della suddetta legge che, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;
- la legge regionale Legge regionale 25 giugno 2008, n. 16. "Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale." ed in particolare l'articolo 1.

Vista la D.C.R. n. 237-38076 del 17/10/2017 con cui il Consiglio Regionale ha effettuato la "Approvazione del nuovo testo dello statuto dell'Istituto per le piante da Legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)", successivamente modificato con D.C.R. n. 287-18811 dello 08/05/2018, in attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) ed in particolare:

- al comma 1 lettera f dell'art. 5 prevede "il supporto all'attuazione delle politiche agricole e forestali, tramite la promozione e il controllo delle misure agroambientali, il monitoraggio del loro impatto sull'ambiente, e l'assistenza tecnica e amministrativa alle strutture regionali competenti";
- al comma 3 dell'art. 16 prevede che "Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci";
- al comma 1 dell'articolo 26 prevede il termine del 31 luglio 2017 per l'adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico;
- all'articolo 5 dello Statuto definisce l'oggetto sociale e le relative attività;
- all'articolo 7, comma 2, dello Statuto, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;
- all'articolo 17 dello Statuto stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c., alla Regione Piemonte che ha effettuato la nomina con D.G.R. 7 febbraio 2020, n. 10-986.

Visto lo Statuto vigente approvato con Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018 e atto notarile Notaio Marcoz repertorio 9.743/7.076.

Richiamati, altresì:

- il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) che stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto "in house" senza ricorso al mercato;
- in particolare l'art. 5 comma 1 lettera a) del suddetto codice dispone che un appalto pubblico non rientri nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- in particolare l'art. 192, comma 2 del suddetto Codice che impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento diretto "in house" di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- le Linee Guida n. 7 di attuazione del d.lgs. 50/2016 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 235 del 15/02/2017 e aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio n. 951 del 20/09/2017 per disciplinare l'iscrizione nell'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'articolo 192 comma 1 del d.lgs. 50/2016;
- il d.lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- in particolare l'articolo 4 del suddetto Testo Unico che dispone, al comma 1, che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, al comma 2 lettera d, che le stesse amministrazioni possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni.

Richiamate inoltre le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" approvate con D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016, aggiornate con D.G.R. n. 2-6001 del 01/12/2017 e, da ultimo, con D.G.R. n. 21-2976 del 12/03/2021, che ha approvato anche l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale e, in particolare;

- l'art. 13 "Modalità di affidamento" delle citate Linee guida che, al comma 2, prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento "in house" compete:
 - a. la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
 - b. il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento.
- lo stesso comma 2 che prevede che la valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi;
- gli articoli 7 "Controllo sugli atti" e 8 "Modalità di esercizio del controllo analogo" delle citate Linee guida che definiscono i contenuti e le procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Dato atto che, per quanto sopra, la società "in house" IPLA S.p.A. è equiparata ad una articolazione

organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

considerato che la Regione Piemonte ha provveduto all'iscrizione (domanda di iscrizione prot. 19735 del 02/03/2018 – numero di iscrizione 527) di IPLA S.p.A. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'articolo 192 del d.lgs. 50/2016 e istituito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

in relazione a quanto sopra espresso, vista l'esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA S.p.A. acquisite in quattro decenni di attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte in campo ambientale, agricolo e forestale, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agro-silvo-pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità;

considerato che l'apporto di IPLA S.p.A., attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisce elemento integrante il "beneficio alla collettività" ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

esprese le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società "in house", tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (il cap. 120682), ed un capitolo denominato "Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della l.r. 5/2012)" nei quali sono annualmente stanziati risorse;
- l'efficienza già dimostrata da IPLA S.p.A. in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi "in house" di IPLA S.p.A. è giustificata dal fatto che l'opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA S.p.A.;
- un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività dovuto alla minor neutralità che caratterizza generalmente le scelte e l'operato dei soggetti esterni alla pubblica amministrazione;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA S.p.A. con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28.12.2017 è stato affidato all'Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di Benchmark e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA SpA, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del d.lgs. n. 50/2016;

dato atto che gli esiti dell'“Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale” (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14.05.2019) svolta dall'Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o – 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che si è ritenuto di monitorare e attualizzare la comparazione dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmark e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA SpA avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del D.Lgs. n. 50/2016 (incarico affidato alla ditta ETIFOR Srl con Determinazione n. 3242 del 19.09.2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività (prot. di ricevimento n. 36471 del 23.04.2020) di comparazione che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti: a) lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato, b) il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in molteplici fattori, c) in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

considerato che:

- le proposte tecnico economiche di dettaglio per la realizzazione delle attività di interesse regionale 2022-2023 di cui al punto 1) dell'Allegato A alla sopra citata D.G.R. n. 3-4320 del 16/12/2021, comprendenti anche quelle relative al supporto tecnico amministrativo per l'attuazione del Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno piemontese 2022 per l'importo di € 50.000,00, sono state approvate e affidate a IPLA S.p.A. con D.D. n. 852/A1614A/2021 del 22/12/2021 (capitolo 120682/2022);
- all'inizio del 2022 è stato avviato, con DGR n. 31-4679 del 18 febbraio 2022, il percorso per lo sviluppo di un metodo di valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte. Nelle more del perfezionamento del percorso di cui alla predetta deliberazione è considerato che i prezzi proposti da IPLA SpA non hanno subito variazioni considerevoli, anzi sono rimasti invariati, si ritiene di poter procedere sulla base della valutazione di congruità degli anni precedenti;

visto il d.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

stabilito che alla spesa di:

- € 495.000,00, per la realizzazione delle attività connesse ai “Trasferimenti” (attività 2.1, 2.2 e 2.3 del piano approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022) si provvede con le risorse finanziarie stanziare sul capitolo di spesa n. 178150/2022 (Missione 09 - Programma 05) del Bilancio Finanziario gestionale 2022-2024;

dato atto che per le altre attività del sopra citato Piano si provvede con risorse già destinate con precedenti provvedimenti o con risorse interne alle strutture dell'amministrazione regionale, in conformità alla D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 sopra indicata;

ritenuto pertanto di assumere l'impegno dell'importo di € 495.000,00 sul capitolo di spesa n. 178150 del Bilancio finanziario 2022-2024, annualità 2022, a favore di IPLA S.p.A. (C.so Casale n. 476 – 10132 Torino – C.F. e P.IVA 02581260011, cod. beneficiario IPLA "TRASFERIMENTO FONDI") per la realizzazione delle attività connesse ai “Trasferimenti” (attività 2.1, 2.2, 2.3) del piano approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022.

Dato atto che la transazione elementare è rappresentata nell'appendice A "elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ritenuto, in ottemperanza a quanto disposto con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 e nelle more dell'approvazione della “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a IPLA S.p.A.” di approvare lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte ad IPLA S.p.A., sotto forma di schema di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della l.r. 16/08, allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

considerato che, in conformità con quanto previsto dalla legge n. 217 del 17 dicembre 2010, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società “in house”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022, "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

DETERMINA

1. di dare atto che con D.G.R. n. 3-4320 del 16 dicembre 2021 è stato approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2022-2023, comprendente anche quelle relative all'assistenza all'erogazione di contributi e sperimentazione di attività per la tartuficoltura per l'attuazione del Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno piemontese 2022 per l'importo di € 50.000,00, le cui schede di dettaglio sono state approvate e affidate a IPLA S.p.A. con D.D. n. 852/A1614A/2021 del 22 dicembre 2021 (capitolo 120682/2022);
2. di assumere l'impegno dell'importo di € 495.000,00 sul capitolo di spesa n. 178150 a favore di IPLA S.p.A. (C.so Casale n. 476 - 10132 Torino - C.F. e P.IVA 02581260011, cod. beneficiario IPLA "TRASFERIMENTO FONDI") per la realizzazione delle attività connesse ai "Trasferimenti" (attività 2.1, 2.2 e 2.3 del piano approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022). La transazione elementare è rappresentata nell'appendice A "elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa 178150 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 annualità 2022 e, in particolare, delle risorse assegnate, e che tale provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
4. di approvare, in ottemperanza a quanto disposto con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, lo schema di atto di affidamento delle attività da parte della Regione Piemonte ad IPLA, sotto forma di schema di convenzione, predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 2 ter della LR 16/08, allegato A alla presente

deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

5. di dare atto che per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, la stessa deliberazione prevede il coordinamento con le strutture delle Direzioni regionali competenti, anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale dedicato;
6. di disporre che le risorse saranno trasferite a IPLA per l'erogazione di contributi a seguito di appositi bandi approvati dai competenti Settori della Regione Piemonte;
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del d.lgs.50/2016, è il Dirigente del Settore Foreste Ing. Enrico Gallo;
8. di procedere alla nomina di IPLA S.p.A. come Responsabile esterno per il trattamento dei dati tramite un apposito articolo dello schema di convenzione, indicato al precedente punto 4).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso alla presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni innanzi dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero il ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALL_A_DD_Bozza_convenzIPLA_PianoTartufi_attività2022.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 682/A1614A/2022 DEL 25/11/2022**

Impegno N.: 2022/15218

Descrizione: ATTUAZIONE PIANO DI ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE 2022 - ATTIVITÀ CONNESSE AI TRASFERIMENTI

Importo (€): 495.000,00

Cap.: 178150 / 2022 - TRASFERIMENTI ALL'IPLA PER LIATTUAZIONE DELLA L.R. 25 GIUGNO 2008, N. 16 (ART. 30 DELLA L.R. 5/2012).

Macro-aggregato: Cod. 1040000 - Trasferimenti correnti

PdC finanziario: Cod. U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2022

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: Cod. 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022